

Il proprietario di un autosalone nella sua casa di via Casorati, alla Borgata Massimina

Uccide con due revolverate il killer incaricato di «dargli una lezione»

Pietro D'Aprile, ferito di striscio alla tempia, ha centrato con due colpi di pistola l'aggressore - Il bandito aveva la carta di identità falsa e non è stato ancora identificato - Due anni fa il commerciante fece finire in carcere un malvivente

È stato ucciso con due colpi di pistola dall'uomo che avrebbe dovuto «punire». «Suo marito è in casa? Devo parlargli», ha detto alla moglie. È entrato e pistola alla mano, ha subito aggredito quella che doveva essere la vittima predestinata. Per un attimo è stato un inferno di spari. Alla fine, riverso in un lago di sangue è rimasto a terra privo di vita.

rimasto a terra privo di vita. In tasca aveva una carta di identità falsa intestata a Carlo Bartoli, il presunto «killer». Pietro D'Aprile, colpevole di uno «sgarbo» al racket delle estorsioni è stato a sua volta colpito da un proiettile di striscio alla tempia. Ora è al San Camillo: guarirà in dieci giorni.

La dinamica dell'episodio aveva fatto in un primo tempo pensare a un furto in un appartamento, in cui i ladri fossero stati sorpresi, all'improvviso, dal rientro del proprietario. Più tardi, raccogliendo le varie testimonianze, spuntando nel passato della vittima e del ferito, soprattutto ascoltando il racconto di quest'ultimo, si è riusciti a dare un significato diverso alla tragica sparatoria. Pietro D'Aprile è titola-



La casa di via Casorati dove è avvenuto il delitto

Puntualmente, rincari in vista del Natale

Arrivano le tredicesime e anche per i prezzi comincia la gran festa

Ma l'acquirente forse «punirà» la speculazione - Vendita «sociale» di frutta organizzata dall'assessorato all'Annona

L'aria di Natale, si dice, arriva solo con le tredicesime. Ma con la tredicesima, insegna l'esperienza, arrivano anche le «sorprese» dei prezzi. Calmi nelle prime due settimane del mese, i prezzi dei beni di consumo, soprattutto di quelle che «tirano», si risvegliano improvvisamente cogliendo impreparato il consumatore. Per chi non ha il problema di far quadrare il bilancio familiare, non è una preoccupazione: nella frenesia degli acquisti natalizi, anche le piccole speculazioni passano inosservate. Per gli altri, che sono poi la stragrande maggioranza, si tratta di un problema. E' successo così negli anni passati (è di due giorni fa una nota dell'Unione consumatori sull'argomento) potrebbe succedere la stessa cosa in questa seconda metà di dicembre.

Previsioni «difficili» fanno ma operatori e commercianti assicurano che i prezzi dei generi di prima necessità, quelli dell'abbigliamento «indispensabile» e quelli «tradizionali» non subiranno aumenti. Il freno automatico al rincaro sarebbe messo anche questa volta, dal basso livello (per certi usi preoccupante) degli acquisti. Un rincaro non servirebbe nessuno, tentano - affermano - ai commercianti. Il discorso ha, ovviamente, una sua validità, ma va preso con le molle.

E' vero innanzitutto che i prezzi dei generi fondamentali, alimentari e non, non hanno subito aumenti consistenti a novembre né a dicembre e che, trattandosi di scorte fatte in ottobre, e in alcuni casi a settembre, non ne dovrebbero subire nemmeno a Natale. E' vero però che la concentrazione della domanda (tappino per l'arrivo della tredicesima) permette, in qualche caso, le peggiori speculazioni. Alimenti e bevande tradizionali, ad esempio di anno in anno (i dati dell'Unione consumatori si riferiscono al periodo '71-'78) salgono molto di più della media di tutti gli altri prodotti (in pratica corrispondente al tasso di inflazione). Si tratta di prodotti, infatti, che si vendono solo a Natale (vedi panettoni, pandori, spunanti, torroni, coca) e il consumatore, spesso si «dimentica» del vecchio prezzo. O, almeno a quanto pare, gli acquirenti danno invece la loro preferenza a confezioni speciali ed economiche senza badare molto alla «tradizione». E' una tendenza, questa, che si registra,

PRECISATI NEL CONGRESSO REGIONALE GLI OBIETTIVI DELLA COOPERAZIONE DI PRODUZIONE E LAVORO NEL LAZIO

Occupazione investimenti, allargamento delle basi produttive sono stati i temi al centro del recente Congresso dell'Associazione Laziale delle Cooperative di Produzione e Lavoro aderente alla Lega delle Cooperative. Alcune cifre per segnare lo sviluppo di questo settore del movimento cooperativo nella regione: le Cooperative associate sono oltre 100, il fatturato nell'edilizia in questo anno sarà di oltre 60 miliardi; quello del settore industriale, l'altro comparto in cui si articola la produzione e lavoro arriverà a 15 miliardi, gli occupati complessivi sono oltre 3000 con un aumento rispetto al 1977 di 600 unità.

Questi dati estremamente positivi soprattutto se rapportati ad un periodo di crisi generale del sistema economico, qualificano la produzione e lavoro come una delle forze imprenditoriali che più possono dare un contributo per lo sviluppo dell'economia laziale. Da questo punto di vista è stato unanime il riconoscimento dei rappresentanti delle giunte regionali e comunali Panizzi, Berti, Mancini, e delle forze politiche e sindacali intervenute.

Questi gli obiettivi indicati dal Congresso: 1) Diffusione della cooperazione di produzione e lavoro su tutto il territorio regionale. 2) Sviluppo della Cooperazione industriale di minore rilevanza ma oggi «soffocata» rispetto al settore edile. Questo sarà possibile anche attraverso la recente costituzione del Consorzio Laziale di Sviluppo Industriale che dovrà dirigere la promozione in questo importante comparto. 3) Rafforzamento e allargamento dell'attività delle strutture consortili. E' stato costruito in questi anni nella regione un sistema articolato di consorzi che sono gli strumenti operativi di cui si avvale l'Associazione. Il Confind di cui si compone di sviluppare la contrattazione unitaria del credito (attraverso convenzioni stipulate con il Banco di Santo Spirito e la Cassa di Risparmio di Roma) si sono raggiunti notevoli risultati, lo ACAM Consorzio per gli acquisti e la promozione commerciale e vendite, il Consorzio Cooperative Costruzioni per l'acquisizione lavori e l'assistenza tec-

nica alle cooperative del settore edile, il già citato Consorzio Laziale di Sviluppo Industriale. Si tratta, attraverso questi strumenti e la politica di gruppo che consentono di favorire la crescita della Cooperazione nella Regione. Sperimentazione ed utilizzazione di nuove tecnologie. La saldatura tra il momento della ricerca e il momento produttivo e della sperimentazione ha consentito il raggiungimento di notevoli risultati. In particolare la produzione e lavoro ha dato un notevole contributo all'industrializzazione dell'edilizia e all'utilizzazione dell'energia solare. Nei prossimi mesi il Movimento Cooperativo di Produzione e Lavoro si troverà a rispondere a due scadenze di grande importanza, l'avvio della 457 (piano decennale) e il piano di edilizia a mutui ordinari del Comune di Roma. La Produzione e Lavoro intende operare come, già fatto con le leggi 106 e 482, nella convenzionata agevolata con interventi diretti e chiede quindi anche in base ai risultati positivi conseguiti in passato quando non una lira di finanziamento è andata dispersa o è stata ritardata che la regione tenga conto di questa importante realtà imprenditoriale.

Per quanto riguarda il piano di edilizia convenzionata a mutui ordinari avviato dal Comune di Roma il Movimento Cooperativo ha risposto indicando complessivamente il suo impegno per la realizzazione di 1.000 alloggi. I risultati raggiunti dal movimento Cooperativo sul piano imprenditoriale non devono lasciare inosservati altri aspetti non meno importanti di come si è caratterizzata la produzione e lavoro nella regione. In primo luogo sono stati raddoppiati nell'arco di tre anni i livelli di occupazione, e all'interno di questo sviluppo vi è stato uno sforzo notevole per l'inserimento di giovani all'interno delle cooperative. La 285 ha inoltre favorito la costituzione di cooperative di giovani che hanno trovato nella cooperazione un riferimento preciso. Si tratta quindi, ed è stata questa una delle indicazioni del congresso di non disattendere queste aspettative ed indirizzare energie e potenzialità in settori che consentono uno sviluppo cooperativo.

il partito

ROMA
ATTIVO INIZIATIVE LOTTA ALLEVASIONE FISCALE E PER LA RIFORMA TRIBUTARIA - Alle 17 nel Teatro della Federazione. Devono partecipare le cellule dei nuclei di lavoro, le segreterie di zona, i responsabili dei coordinamenti politici circoscrizionali (Da notte).

ASSEMBLEE - ARDEATINA alle 16.30 (Piscio); ARDEA alle 18.30 (Fredda); TORRE MAURA alle 18.30 (Costa); NUOVO SALARIO alle 18.30 (Orti); SAN LORENZO alle 18.30 (Roggi); OSTIA LIDO alle 18 (Di Giuliano).

ZONE - EST a MONTANO alle 18 (Palastrone); seconda zona a N.U. (Patocconi); MORANINO alle 18 gruppo lavoro sanità V. Circeo (Cottelli, Gioia); OVEST a OSTIENSE alle 17 (comitato politico XI Circone (Mela, Ottisio)); MONTEVERDE VECCHIO alle 20.30 (comitato politico XVI Circone (Morelli, Imbellone)); VITINIA alle 18 (Comitato politico XII Circone (Salletti); NORD a TRIONFALE alle 18.30 (Comitato politico XVII Circone (Bavennati); SUD a SAN GIOVANNI alle 19 (comitato politico IX Circone (Giordano)).

SEZIONI E CELLULE AZIENDALI - P.P.T.T. ZONA OVEST alle 17.30 a EUR (Lice Perelli).

F.G.C.I.
I comitati che intendono partecipare alla manifestazione nazionale sul lavoro del 17 a Coesenza con il compagno Enrico Berlinguer devono assolutamente far pervenire in Federazione entro sabato mattina l'elenco dei nomi e le rispettive quote (L. 3.000). L'eventuale partecipazione per la partenza è sabato 16 alle ore 22.30 in Federazione.

FROSINONE
PIGLIO ore 19.30 Assemblea (Lofredi).

LATINA
LI TOGLIATTI ore 19 Assemblea.

VITERBO
GALLESE ore 19.30 Assemblea (Gimarra); MONTEFASCONE ore 19 Assemblea (Polastrelli).

I commercianti impediscono l'apertura del supermercato

Era tutto pronto. L'apertura era prevista per ieri. Non aveva la licenza in regola, ma per il proprietario del supermercato non c'erano problemi. E, invece, ieri di fronte al supermercato in via Enea si sono presentati centinaia di commercianti della zona e hanno impedito che l'ennesima operazione speculativa andasse in porto.

La storia si può raccontare in due parole. Il proprietario del grande magazzino, si era impossessato di una licenza intestata a un'altra persona senza fare quella che con linguaggio burocratico si chiama «volatura». Un passaggio di proprietà, per intenderci. La manovra è stata più volte denunciata dalla Confesercenti e dall'Unione Commercianti. Lo stesso assessore Costi ha mandato nella zona l'ispettore annuario che scoperto l'irregolarità. Nonostante questo, il proprietario è voluto andare avanti. Ma ieri centinaia di commercianti, chiamati dalla Confesercenti e dall'Unione Commercianti, hanno impedito l'apertura del «market».

Se infatti il grande magazzino avesse aperto i battenti sarebbe rientrato nel provvedimento che si aspetta temporaneamente le ordinanze di chiusura, e per i piccoli negozi della zona sarebbero stati guai.

Ancora un «no» del governo per la Civitavecchia-Orte

La linea ferroviaria Civitavecchia-Orte non sarà riattivata (come è noto, è stata sospesa tra Civitavecchia e Capranica), il traffico merci continuerà, quindi, ad essere istradato su Roma. In questo senso ha risposto il sottosegretario Degani ad un'interrogazione del compagno sea. Polastrelli. Secondo il governo, infatti, la spesa che si aspetta di prevedere per il ripristino non sarebbe giustificata data la scarsa importanza della linea e la non determinante sua incidenza sul traffico nella zona.

Il compagno Polastrelli si è dichiarato insoddisfatto della risposta. Ha ricordato che le regioni Lazio, Umbria, gli enti locali e i sindacati hanno più volte messo in evidenza, invece, la necessità del pieno ripristino della linea. Questi organismi e i parlamentari comunisti continueranno ad insistere per la sua riapertura e l'inserimento dell'opera nel piano pluriennale delle ferrovie (spesa prevista 6.500 miliardi).

COOPERATIVA NOVA:
PRODUZIONE E LAVORO
VIA TIBURTINA, 770 - ROMA

UNA AZIENDA TANTO DIVERSA CHE FABBRICA UN PRODOTTO MOLTO RARO:
NUOVI POSTI DI LAVORO

Cooperativa Muratori & Cementisti C.M.C. di RAVENNA s.r.l.

Facciamo insieme.

CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI

12.617 lavoratori associati

realizzano grandi opere pubbliche, edilizie prefabbricate, scolastiche, residenziali per industrie, zootecnia e attività terziarie

coop italtermic

Impianti termici, idrici, elettrici
Bagni prefabbricati
Impianti pubblica illuminazione
Impianti a energia solare

ARDEA - Via Laurentina km. 29.300 - Tel. 9111238-910107

ASSOCIAZIONE LAZIALE COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO

Viale E. Franceschini n. 89
Tel. 43.06.48 - 43.28.31 - 43.51.90 - 43.49.80

eialb II SOLE... USIAMOLO INSIEME

Coop. IDRICI AFFINI BOLOGNA

ROMA
V. Feronia, 148 - 06 4505301

BOLOGNA
V. della Cooperazione, 16 - 051 321516

32 ANNI DI ESPERIENZA SONO A GARANZIA DI UNA TECNOLOGIA COMPLETA NEGLI IMPIANTI

Termici - Idraulici - Condizionamento

LE COOPERATIVE DI PROGETTAZIONE E RICERCA

COOPARCH COPER COPET LINEA 10

SVOLGONO ATTIVITA' NEI SETTORI:

- pianificazione territoriale e urbanistica
- programmi di fattibilità, edilizia industriale, design, grafica
- edilizia residenziale e di servizio
- razionalizzazione e industrializzazione dei processi costruttivi
- assistenza e consulenza tecnica alle imprese edilizie

METALCOOP COOPERATIVA METALMECCANICA DI PRECISIONE

Via Preneestina n. 1080
Tel. 223386 - 00155 ROMA

Tornitura, Fresatura, Aggiustaggio, Lavorazione lamiera, Carpenaria, Manutenzione, Costruzione di prototipi, Altrazature ed impianti per l'industria la zootecnia l'agricoltura

COOPERATIVA PRODUZIONE E LAVORO «LEPINA» s.r.l.

Sede: 00410 BASSIANO - Via A. Manuzio, 117 - Telefono (0773) 35.156

UNICOOP 76

Sede sociale
Via Garibaldi n. 52 - Telefono 0775/851292
Frosinone

Azienda autogestita per lo sviluppo dell'edilizia civile, industriale, stradale ed agricola

CONSORZIO COOPERATIVE INDUSTRIALI:

Sede Roma - V.le E. Franceschini, 89

associa le cooperative industriali, con compiti di assistenza tecnica all'exportazione, alle vendite e per gli insediamenti industriali

ACAM: Uff. decentrato del Lazio sede di Roma V.le Pola, 31

Consorzio per gli acquisti, promozione commerciale e vendite

CONSORZIO COOPERATIVE ABITAZIONE ASSOCIAZIONE ITALIANA CASA

00155 ROMA - VIA MEUCCO BUN. 3 - Tel. 438.3897 - 434.881 - 432.521

Oltre 2000 alloggi di edilizia economica e popolare realizzati nei piani di zona della 147 e all'avanguardia nell'applicazione delle nuove tecnologie per l'utilizzazione della energia alternativa.

COOPERATIVA MURATORI E STUCCATORI BLOCCHI

Progettazione Edilizia Economica e Popolare Edilizia Privata Edilizia Industriale

00179 ROMA
Via Gonzaga, 5
Tel. 7824812-7843050

elettrica 77

Soc. Coop. PRODUZIONE E LAVORO r.l.

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI INDUSTRIALI

Uff.: Piazza Zama, 25 - 00186 ROMA - Tel. 75.78.735

S. T. C.

saldatori tubisti carpentieri

00053 Civitavecchia

l'impegno della tecnologia industrializzata per una riduzione dei costi e dei tempi di realizzazione

CONSORZIO GARANZIA CREDITI:

Sede Roma - V.le E. Franceschini, 89

Promozione delle attività finanziarie delle associate e contrattazione collettiva del credito.